

MAURIZIO SETTI

S.I.A.P.A. - Centro Esperienze e Ricerche - Galliera (BO)

FILLOSSERA DELLA VITE: UN PROBLEMA CHE SI RIPROPONE

In tempi passati la Fillossera ha rappresentato il più grave flagello per la viticoltura europea. La quasi totalità del patrimonio viticolo venne distrutta quando, intorno al 1863, il fitofago fu inavvertitamente introdotto in Europa. Solamente l'innesto della vite europea su piede americano permise di risolvere questo gravissimo problema. Grazie a questo metodo di difesa, stabile e sicuro, l'importanza della Fillossera diminuì notevolmente. Tuttavia da qualche tempo e da più parti si lamentano danni alla parte epigea di impianti in produzione.

Le cause di questa recrudescenza, per altro osservata ancora sporadicamente, sono ignote, ma, disponendo oggi di insetticidi di sintesi in diverse formulazioni si è ritenuto utile impostare alcune prove per il controllo di questo fitofago.

Nel 1983, presso l'Az. S. Nazario di Cortelà di Vo' (PD), in un vigneto in produzione da 4 anni, nel quale da qualche tempo è stato osservato un elevato numero di galle di Fillossera sulle foglie, è stata impostata una prova a blocchi randomizzati a 4 ripetizioni. Vite, cv. Moscato su piede di Kober BB 5. Allevamento: filari a sylvoz.

I diversi formulati, granulari e liquidi, sono stati distribuiti singolarmente ed in successione. I granulari sono stati incorporati a 8-10 cm di profondità, per una larghezza di m 0,5 dal filare con dosaggi da

trattamento generalizzato il 15/IV/83 allo stadio di "inizio foglie libere". Gli insetticidi liquidi sono stati distribuiti, con pompa a volume normale, il 28/IV/83 in fase di "foglie libere" in alcune tesi ed il 9/VI in fase di "post-fioritura" in altre.

Nella tabella 1 si riportano p.a., dosaggi ed epoche di applicazione.

Nella tabella 2 si riportano i risultati dei campionamenti e le % di controllo.

Sempre nel 1983, presso l'Az. Ciampalini di Fornacette di Pisa, in un impianto per la produzione di barbatelle cv. Kober BB 5 è stata imposta una prova a blocchi randomizzati con trattamenti invernali, granulari e liquidi in successione. In data 31/I/83 si è intervenuto con DNOC + olio minerale, trattando con pompa a spalla ed in seguito con formulati liquidi. Nella tabella 3 si riportano p.a., dosaggi ed epoche di applicazione. Nella tabella 4 si riportano i risultati dei campionamenti e le % di controllo.

Risultati

Prodotti sperimentali liquidi

I migliori risultati sono stati ottenuti distribuendo, in fase di foglie libere il piretroide D-phenothrin (SUMITHRIN 10 EC a 50 g/Hl).

Prodotti in commercio liquidi

I migliori risultati sono stati forniti, trattando in fase di foglie libere, dal piretroide fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, a 50 g/Hl). Sorprendentemente il dimetoate ha fornito risultati scadenti.

Trattamenti granulari + liquidi

La migliore combinazione è risultata aldicarb (TEMIK 5 G a 50 Kg/Ha), p.a. non registrato per questa coltura + fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, 50 g/Hl). Il primo, distribuito ed incorporato al terreno, in fase di "inizio foglie libere"; il secondo, applicato in fase di "post-fioritura".

Tabella 1 - Insetticidi impiegati ed epoche di applicazione

15.IV.83			9.VI.83					
	p.a.	Kg/Ha	formulato	Kg/Ha	p.a.	g/Hl	formulato	g/Hl
1	Aldicarb	2,50	Temik 5 G	50,0	fenvalerate	5,5	Sumicidin 11 EC	50
2	Testimone							
3	Phorate	2,25	Chim 5 G	50,0	fenvalerate	5,5	Sumicidin 11 EC	50
4	parathion	5,00	Geofos 10 G	50,0	fenvalerate	5,5	Sumicidin 11 EC	50
28.IV.83								
5	met.parathion	66,00	Penntox M	300,0	met.parathion	66,0	Penntox M	300
	microincapsu-				microincapsu-			
	lato				lato			
6	isoxathion	100,00	Karphos 50 EC	200,0				
7	aminosulfan	100,00	Oncol 40 EC	250,0				
8	dimethoate	35,00	Rogor L 40	100,0	dimethoate	35,0	Rogor L 40	100
9	phenothrin	5,00	Sumithrin	50,0				
			10 EC					
10	fenvalerate	5,50	Sumicidin	50,0				
			11 EC					

Tabella 2 - N° Galle su 50 foglie/parcella e % di controllo.

	28.IV	3.V	10.V	2/VI	16/VI	23/VI	5/VII							
1.	2.5a	78.0	4.5a	64.0	3.5 a	66.0	45.0ab	45.0	16.5a	65.0	25.5 a	73.0	0.0a	100.0
2.	11.5a	0.0	12.5a	0.0	10.5 b	0.0	82.0 b	0.0	47.3a	0.0	97.3 b	0.0	111.3 b	0.0
3.	11.3a	1.0	6.0a	52.0	2.5 a	76.0	105.0 c	-29.0	30.3a	35.0	36.0 ab	63.0	15.8a	85.0
4.	4.5a	60.0	7.8a	37.0	4.8 a	54.0	93.8 b	-15.0	40.3a	14.0	26.5 a	72.0	3.0a	97.0
5.	4.8a		5.5a	56.0	4.5 a	57.0	34.0ab	58.0	14.3a	69.0	9.3 a	90.0	3.8a	96.0
6.	6.5a		5.0a	60.0	3.0 a	71.0	0.3a	99.0	0.5a	98.0	2.8 a	97.0	6.8a	93.0
7.	6.0a		7.0a	44.0	4.3 a	59.0	0.5a	99.0	0.0a	100.0	0.0 a	100.0	1.3 a	98.0
8.	4.5a		4.5a	64.0	4.3 a	59.0	22.8ab	72.0	69.3 b	-47.0	119.5 c	-23.0	94.5 b	15.0
9.	11.3a		4.5a	64.0	2.8 a	73.0	0.0a	100.0	0.0a	100.0	0.0a	100.0	0.0a	100.0
10.	6.0a		8.5a	32.0	5.0 a	52.0	0.0a	100.0	0.0a	100.0	0.3a	99.0	0.0a	100.0

N.B. I valori contrassegnati da lettere uguali non si differenziano tra loro in modo statisticamente significativo

Tabella 4 - N° Galle su 10 piante/parcella e % di controllo

	5/IV	11/V	18/V	3/VI	17/VI					
1.	5.5	70.0	14.3	18.0	10.3	0.0	41.3	75.0	157.3 a	61.0
2.	18.8	0.0	17.5	0.0	10.3	0.0	170.3	0.0	413.3 b	0.0
3.	5.5	70.0	5.3	70.0	1.0	90.0	9.0	94.0	19.3 a	95.0
4.	4.3	77.0	11.3	35.0	3.8	63.0	39.8	76.0	113.0 a	72.0
5.	18.3		14.0	20.0	5.5	46.0	5.3	96.0	5.0 a	98.0
6.	8.3		5.8	67.0	2.8	73.0	65.0	61.0	132.8 a	67.0
7.	11.3	38.0	10.0	42.0	4.5	56.0	50.0	70.0	54.3 a	86.0
8.	17.0	9.0	8.3	52.0	2.3	78.0	0.0	100.0	2.5 a	99.0

N.B. I valori contrassegnati da lettere uguali non si differenziano tra loro in modo statisticamente significativo

Trattamenti invernali + primaverili-estivi

La migliore combinazione è risultata DNOC + Olio, 90+2100 (GIALLOLIO 3 Kg/Hl) a piante in riposo + chlorpyrifos, 35 g/Hl (LORSBAN 12 EC, 300 g/Hl) in fase di "formazione grappolini".

Conclusioni

Mediante l'impiego di insetticidi granulari si possono controllare e ridurre le generazioni radicolle; permangono tuttavia problemi di registrazione, forse meno complessi solo per l'impiego su piante madri.

Con insetticidi liquidi di discreta persistenza si possono controllare perfettamente le forme epigee e, abbinando a questi un trattamento invernale con Olii attivati, mirato sulle uova invernali, si ottengono risultati anche migliori.

Riassunto

In due prove sperimentali contro la Fillossera della vite, intervenendo con trattamenti al terreno con insetticidi granulari e/o con trattamenti liquidi, in differenti fasi fenologiche, si sono osservati con :

a) Prodotti sperimentali liquidi:

ottimi risultati con D-phenothrin (SUMITHRIN 10 EC, 50 g/Hl) distribuito in fase di "foglie libere";

molto buoni con amino sulfan (ONCOL 40 EC, 250 g/Hl) e con isoxathion (KARPHOS 50 EC, 200 g/Hl) nella stessa fase.

b) Prodotti commerciali liquidi:

ottimi risultati impiegando il fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, 50 g/Hl) in fase di "foglie libere".

Assai deludente l'azione del dimethoate (ROGOR L 40, 100 g/Hl).

c) Trattamenti al terreno con granulari + formulati liquidi alle piante:

migliore combinazione è risultata quella di aldicarb (TEMIK 5 G, 50 Kg/Ha) p.a. non registrato per questa coltura, distribuito all'inizio della fase "foglie libere" + fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, 50 g/Hl) dato in "post-fioritura".

d) Trattamenti invernali + primaverili-estivi:

ottimi risultati con l'impiego di DNOC + Olio minerale (GIALLOLIO, 3 Kg/Hl), applicato alle piante in riposo, per combattere le uova durevoli, più chlorpyrifos (LORSBAN 12 EC, 300 g/Hl), distribuito alla formazione dei grappolini.

Summary

PHYLLOXERA DEVASTATRIX: A RECURRING PROBLEM.

In two trials for the control of Phylloxera, application of granules to the soil and/or liquid treatments at different phenological stages were carried out.

The following results were obtained:

a) Experimental liquid products:

excellent results were obtained with D-phenothrin (SUMITHRIN 10 EC, 50 g/Hl) applying it at the "open leaf" stage.

Very good results with aminosulfan (ONCOL 40 EC, 250 g/Hl) and with isoxathion (KARPHOS 50 EC, 200 g/Hl).

b) Commercial liquid products:

excellent results with fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, 50 g/Hl) at the "open leaf" stage;

surprisingly dimethoate (ROGOR L 40, 100 g/Hl) gave very low efficacy.

c) Treatment to the soil with granules + liquid compound to the plants:

the best mixture was that of aldicarb (TEMIK 5 G, 50 Kg/Ha), not registered for this purpose, distributed at the beginning of the "open leaf" stage, plus fenvalerate (SUMICIDIN 11 EC, 50 g/Hl) at "post-flowering".

d) Winter treatments plus spring-summer treatments :

DNOC + Olio minerale (GIALLOLIO, 3 Kg/Hl), when plants at the dormant stage, for the control of winter eggs, plus chlorpyrifos (LORSBAN 12 EC, 300 g/Hl) at cluster forming, gave excellent results.